

Terzo "temone" : la vocazione o il progetto di vita

Davvero quella è la mia vocazione più autentica perchè come il seme- sotto l'impulso della grazia divina, con tanti gesti andiamo costruendo quella figura di santità che Dio ha voluto per noi, ma non come essere autosufficienti bensì come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio (*Gaudete et Exultate*, 18).

La ricerca della propria vocazione non sarà più la ricerca della scatoletta di uno stato di vita da assumere, ma un immergerci nella azione unitaria dello Spirito che chiama ciascuno ad essere protagonista della sua missione. Mi pare uno sviluppo interessante nell'idea di vocazione...

Preghiamo con il salmo 27

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

⁸ Il mio cuore ripete il tuo invito:
"Cercate il mio volto!".

Il tuo volto, Signore, io cerco.

² Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

¹¹ Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
perché mi tendono insidie.

¹² Non gettarmi in preda ai miei avversari.
Contro di me si sono alzati falsi testimoni
che soffiano violenza.

¹³ Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte
si rinfrenchi il tuo cuore e spera nel Signore.



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(gv 12,20-27)

Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa
c'erano anche alcuni Greci.

²¹Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea,
e gli domandarono: "Signore, vogliamo vedere Gesù".

²²Filippo andò a dirlo ad Andrea,
e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù.

²³Gesù rispose loro:

"È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato.

²⁴In verità, in verità io vi dico:

se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo;
se invece muore, produce molto frutto.

²⁵Chi ama la propria vita, la perde e
chi odia la propria vita in questo mondo,
la conserverà per la vita eterna.

²⁶Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io,
là sarà anche il mio servitore.

Se uno serve me, il Padre lo onorerà.

Siamo nel capitolo 12 del quarto vangelo: tempo di crisi e tempo favorevole
ho diviso in tre parti che potremmo chiamare così:

1. Il desiderio di vedere Gesù
2. testimoni a cui rivolgersi
3. La santità ordinaria ed incredibile di Gesù

1. Il desiderio di vedere Gesù

Questa sezione del Vangelo di Giovanni si apre con questa domanda a bruciapelo da parte di alcuni greci: Vogliamo vedere Gesù?

Primo "temone": dove indirizzare lo sguardo oggi?

La ricerca e la raccolta delle risposte più svariate

E' un impegno di santità e una domanda di santità

Questa domanda dei greci, così diretta e così pungente, risveglia nei discepoli missionari l'esigenza di una santità che permetta di *plasmare in te quel mistero personale che possa riflettere Gesù Cristo nel mondo di oggi* (Gaudete et Exultate, 23)

Prima sosta:

Provo a sostare su questa domanda, su questo desiderio di vedere Gesù. Da dove nasce? Provo a pensare cosa ha generato in me questo desiderio di vedere Gesù? Guardo alle persone, ai luoghi, alle esperienze.

E poi: Cosa ho intuito di Lui da quello che altri mi hanno detto? E ancora più in

profondità: Cosa fuggo quando mi allontani da Lui, Cosa cerco quando lo invoco?

2. I testimoni a cui rivolgersi

l'audacia dei greci è premiata dall'incontro con interlocutori giusti

Secondo "temone": a chi rivolgere le proprie domande, a chi dare credito.

Le caratteristiche del testimone:

- l'identità di Filippo: uno dei 12. La ragione del suo essere.
- Filippo è uno della porta accanto
- Nella trama della Chiesa
- Una domanda, un'inquietudine portata a Gesù
ci possono essere molte teorie su cosa sia la santità, abbondanti spiegazioni e distinzioni. Ma nulla è più illuminante che ritornare alle parole di Gesù e raccogliere il suo modo di trasmettere la verità (Gaudete et Exultate 63).

Seconda sosta:

provo a domandarmi a chi rivolgo la mia domanda di senso, mi domando se ho compagni di viaggio che mi sono affini ma al tempo stesso indirizzano altrove il mio sguardo e provo a domandarmi se la mia domanda viene esaudita (e quindi soffocata) da chi mi mostra Gesù oppure viene portata a Lui?

Questa domanda la tieni viva nella Chiesa?

3. La santità ordinaria ed incredibile di Gesù

Volete vedere Gesù? Volete sapere quale è la via di santità che lui ci indica?

Guardate a ciò che c'è di più naturale nella vita

ma a ciò che pensato risulta incredibile

lasciatevi contenere da ciò che è piccolo ...

un chicco di grano che per far esplodere la vita (la santità) muore...

non lasciatevi imprigionare da ciò che è grande ...

dai progetti velleitari che ogni giorno alimentiamo per sfuggire alle nostre morti: *se il chicco di grano non muore rimane solo.*

Già perché il Vangelo e la santità sono così: continuamente sotto i nostri occhi, così naturali ed evidenti eppure così incredibili quando ci si ferma a pensarli.